COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 335 DEL 07/10/2026

OGGETTO:	**REVISIONE DELLA MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE: APPROVAZIONE NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO IN VIGORE DAL 15 OTTOBRE 2026**

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **sette** del mese di **Ottobre** alle ore **12:45** , nel Palazzo Comunale nell'Ufficio del Sindaco, si è riunita

L A G I U N T A C O M U N A L E

All'adunanza risultano presenti i signori:

	Pres.	Ass.
CITTADIN VALERIA	X	
DALL'ARA IVAN		X
RIZZATO LORENZO	X	
DE LUCA ERIKA		X
MILAN DOMINGA	X	
ARETUSINI MICHELE	X	
CAMPANILE RENATO	X	
CONCHI EZIO	X	
TOTALE	6	2

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dr.ssa Michela Targa.
Assume la Presidenza la Dr.ssa Valeria Cittadin nella sua qualità di SINDACO e constatata la legalità dell'adunanza, chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la struttura organizzativa, così come confermato dalle modifiche introdotte al D. Lgs. 165/2001 dal D. Lgs. 75/2017, deve essere intesa quale strumento flessibile, da utilizzare con ampia discrezionalità amministrativa, al fine di dotare l'Ente dell'organizzazione più consona al raggiungimento dei propri obiettivi e di perseguire una gestione ottimale sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità;
- l'attuale quadro normativo in materia di organizzazione dell'ente locale attribuisce alla Giunta Comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di macro-organizzazione;
- l'Ente ha avviato un processo di revisione della propria macrostruttura organizzativa, finalizzato all'ottimizzazione dei processi amministrativi, alla razionalizzazione delle funzioni e al miglioramento dell'efficacia dei servizi resi alla cittadinanza;

Richiamata la normativa inerente l'organizzazione degli uffici e servizi nonché i rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche, e precisamente:

- l'art. 89, co. 1, del D. Lgs. n. 267/2000, T.U.O.EE.LL., che recita: "*Gli enti disciplinano, con propri regolamenti, in conformità allo statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità*";
- l'art. 89, co. 5, del medesimo D. Lgs. n. 267/2000, che recita: "*Gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti. Restano salve le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari*";
- il D. Lgs. n. 165/2001, ed in particolare:

– l'art. 1, comma 1, il quale prevede che l'organizzazione degli uffici sia finalizzata ad accrescere l'efficienza delle amministrazioni anche mediante il coordinato sviluppo di sistemi informativi pubblici, a razionalizzare il costo del lavoro, contenendone la spesa complessiva per il personale entro i vincoli di finanza pubblica, nonché a realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane;

– l'art. 2, comma 1, il quale espressamente prevede che le amministrazioni pubbliche definiscano, tra l'altro, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi, secondo i rispettivi ordinamenti le linee fondamentali di organizzazione degli uffici, individuino gli uffici di maggiore rilevanza e determinino le dotazione organiche complessive;

– il medesimo art. 2, comma 1, prescrive inoltre che le amministrazioni pubbliche assumano ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa e l'attuazione dei principi di:

a) funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità;

b) ampia flessibilità, garantendo adeguati margini alle determinazioni operative e gestionali da assumersi ai sensi dell'art. 5 comma 2;

c) collegamento delle attività degli uffici, adeguandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna, ed interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici;

d) garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso l'istituzione di apposite strutture per l'informazione ai cittadini e attribuzione ad un unico ufficio, per ciascun procedimento, della responsabilità complessiva dello stesso;

e) armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei Paesi dell'Unione europea;

- l'art. 5, comma 1, che, nell'ambito del potere di organizzazione, stabilisce che: "*Le Amministrazioni Pubbliche assumono ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l'attuazione dei principi di cui all'art. 2, comma 1, e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa*";
- l'art. 5, comma 2, secondo cui, nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'articolo 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, nel rispetto del principio di pari opportunità, e in particolare la direzione e l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatte salve la sola informazione ai sindacati ovvero le ulteriori forme di partecipazione, ove previsti nei contratti ;

Precisato che il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi comunali (ROUS), all'art. 4, rubricato "*Organizzazione*", individua l'ordinamento dell'ente e la denominazione delle strutture di massima dimensione cui sono assegnati i Dirigenti;

Richiamata la deliberazione di questa Giunta comunale n. 489 del 10/12/2025 con cui era stato definito l'attuale organigramma dell'Ente, in vigore dal 1 gennaio 2026;

Considerato che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 30/07/2024 sono state approvate le linee programmatiche per il mandato amministrativo 2024-2029 che costituiscono la base di partenza per la pianificazione strategica e la programmazione dell'azione amministrativa da perseguire nel corso del presente mandato;

Atteso che le linee programmatiche del mandato 2024-2029, così come il quadro normativo degli ultimi anni, hanno posto particolare rilievo ai processi di semplificazione, di razionalizzazione e di trasparenza e al continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, al fine di avere una pubblica amministrazione sempre più efficiente e trasparente, al servizio dei cittadini;

Tenuto conto che, nell'ambito dell'analisi organizzativa in atto, si è posta particolare attenzione all'individuazione delle competenze necessarie per la gestione ottimale dei progetti, dei processi e delle attività assegnate alla struttura, in una logica di massima valorizzazione delle professionalità presenti nell'ente e di individuazione delle competenze da ricercare e selezionare all'esterno, analisi di cui si deve tenere conto nella predisposizione del piano del fabbisogno del personale 2027-2029 che costituirà parte integrante e sostanziale del corrispondente PIAO 2027-2029;

Dato atto che l'articolo 54, comma 2, lettera c) dello Statuto comunale, assegna al Segretario Generale il riesame periodico dell'assetto organizzativo dell'Ente;

Valutato, nell'ottica di quanto sopra, di procedere alla revisione della macrostruttura dell'Ente, come proposta dal Segretario Generale con la relazione all'uopo predisposta ed acquisita al protocollo dell'Ente al Protocollo N.0063627/2026 del 17/09/2026, agli atti del fascicolo, al fine di perseguire la migliore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, nonché per renderla più funzionale alle maturate esigenze organizzative e al raggiungimento degli obiettivi di questa amministrazione illustrati negli strumenti di programmazione;

Considerato che:

- la riorganizzazione deve essere orientata a ricondurre a unitarietà le attività, evitando sovrapposizioni e duplicazioni di funzioni e assicurando, al contempo, una chiara attribuzione delle responsabilità;
- risulta necessario uniformare le procedure e le modalità operative, attraverso la standardizzazione dei processi interni e l'adozione di criteri condivisi tra i diversi settori, al fine di garantire coerenza, tracciabilità e omogeneità nell'erogazione dei servizi;
- occorre rafforzare il coordinamento tra gli uffici, potenziando la comunicazione interna e favorendo forme di collaborazione trasversale, indispensabili per affrontare in modo integrato le esigenze dell'utenza e le sfide amministrative connesse ai processi di cambiamento;

- appare altresì necessario favorire l'integrazione e la razionalizzazione delle competenze, associando quelle similari o complementari, al fine di ridurre le asimmetrie informative, valorizzare le professionalità presenti nell'Ente e promuovere una maggiore sinergia tra le diverse strutture organizzative;

Rilevato che a tal fine si prevede, in particolare:

1. l'accorpamento dell'Urbanistica, Edilizia Privata ed Edilizia Sportiva ed Innovation Lab con il Settore Lavori Pubblici Patrimonio Ecologia e Ambiente; in considerazione della conclusione degli interventi PNRR e della conseguente possibilità di ricondurre in un'unica direzione tecnica le funzioni connesse alla pianificazione, trasformazione e gestione del territorio;
2. l'assegnazione delle funzioni Servizi Demografici - Statistica - Toponomastica - Decentramento, Ufficio Casa, Protezione civile, Autorità urbana AURO ed Europrogettazione al Settore interessato dal trasferimento delle funzioni Urbanistiche ed Edilizia Privata, al fine di conseguire un più equilibrato riparto delle responsabilità dirigenziali e favorire l'integrazione tra le politiche abitative, protezione civile, progettazione strategica e dati demografici e statistici;
3. l'attribuzione delle competenze in materia di Protezione Civile ad un Settore presidiato da un Dirigente Tecnico;
4. l'accorpamento della Sezione Sport alle Politiche giovanili, in ragione della complementarità delle relative funzioni e della loro comune finalità di promozione dell'inclusione, dell'aggregazione, della partecipazione e del benessere delle giovani generazioni, ripristinando un assetto organizzativo già adottato dall'Ente;
5. l'accorpamento dei Sistemi informativi e della Privacy al Settore Risorse Umane, Gare, al fine di rafforzare l'integrazione tra organizzazione, risorse umane, trasformazione digitale, gestione degli acquisti e processi amministrativi, valorizzando la natura trasversale e di supporto dei Sistemi Informativi rispetto all'intera struttura comunale;
6. l'accorpamento del SUAP Commercio al Settore Risorse Umane, Gare, Sistemi Informativi e Privacy;
7. l'accorpamento di Turismo Eventi e manifestazioni – Patrocini e Cultura Teatro e Museo con URP Qualità – Ufficio Stampa – Comunicazione – Gemellaggi, Affari Generali – Protocollo e archivio, al fine di costruire una struttura unitaria capace di collegare in modo più organico cultura, turismo, eventi, comunicazione, relazioni e servizi generali, rafforzando la riconoscibilità dell'azione dell'Ente e la sua capacità di dialogare con la comunità e di promuovere il territorio.

Evidenziato che

- sotto il profilo istruttorio, sono stati analizzati gli orientamenti giurisprudenziali in materia di potestà organizzatoria degli enti locali, dai quali emerge che la Giunta Comunale è l'organo competente ad approvare gli interventi di revisione della macrostruttura organizzativa;
- la revisione proposta costituisce la prosecuzione del percorso di transizione da un modello incentrato su ruoli e mansioni a un sistema guidato da professionalità e competenze operanti in modo integrato e sinergico;
- la ridefinizione della macrostruttura consente una migliore mappatura dei processi amministrativi, rendendoli più chiari, tracciabili e presidiabili sotto il profilo del rischio; essa permette di individuare con precisione le aree operative sensibili, facilitando l'analisi dei procedimenti e la riconduzione delle responsabilità;
- l'impostazione proposta supporta l'attuazione della rotazione periodica degli incarichi dirigenziali nelle funzioni maggiormente esposte a rischi corruttivi, in linea con le misure contenute nella sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, contribuendo a prevenire concentrazioni prolungate di potere decisionale e a rafforzare i presidi di integrità;

- alla nuova macrostruttura deve accompagnarsi una coerente ricollocazione del personale, finalizzata a garantire la piena funzionalità del modello organizzativo delineato;

Dato atto inoltre che

- l'Ente sarà a breve coinvolto nell'attivazione degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) previsti dalla legge regionale n. 9/2024, che incideranno in modo significativo sull'organizzazione dei servizi sociali;
- il modello proposto potrà pertanto essere oggetto di modifiche in relazione all'attuazione del nuovo sistema degli interventi e dei servizi sociali a livello sovracomunale, finalizzato alla realizzazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS);

Visto che, in coerenza con l'allegata nuova articolazione organizzativa, i Settori di attività e le Sezioni/Unità pertinenti, debbono essere presidiate da una figura apicale, da individuarsi a norma degli artt. 50, comma 10, 107 e 109 del D. Lgs. n. 267/2000;

Ricordato che, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, spettano, poi, ai singoli dirigenti incaricati, nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi adottati dall'Amministrazione comunale, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici (cosiddetta micro organizzazione), oltre alla gestione dei rapporti di lavoro e in particolare la direzione e l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici, con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatte salve la sola informazione ai sindacati ovvero le ulteriori forme di partecipazione, ove previsti nei contratti collettivi nazionali;

Dato atto, altresì, che:

- conseguentemente all'approvazione della revisione in parola, l'ente dovrà provvedere, con successivi e separati atti, ad uniformare le disposizioni interne vigenti e ad allineare la situazione organizzativa in essere, in particolare adeguando, qualora necessario, la pesatura delle posizioni dirigenziali sulla base del contesto interno definito con la presente modifica alla struttura organizzativa, nonché la nuova assegnazione del personale ai vari Settori interessati;
- allo stesso modo, al fine di dare completa attuazione a quanto indicato, i dirigenti coinvolti, dopo l'assegnazione degli incarichi di Settore, dovranno provvedere ad adottare tutte le misure necessarie per l'organizzazione delle strutture ad essi affidate;

Assicurato che del presente provvedimento è stata data preventivamente informativa alle OO.SS. e alle RSU, in quanto tale relazione sindacale è contemplata dall'art. 4, comma 5, del CCNL sia del Comparto che dell'Area Funzioni Locali, e che, successivamente, in data 28 settembre, si è svolto apposito incontro sindacale nel corso del quale è stato assicurato un ulteriore momento di informazione e confronto con le Organizzazioni Sindacali e le RSU in merito ai contenuti e agli effetti del presente provvedimento;

Riconosciuto, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 89 del D. Lgs. n. 267/2000, che l'approvazione della nuova macrostruttura, o di modifiche della stessa, rientra nella piena autonomia normativa ed organizzativa dell'Ente, il tutto nei soli limiti delle proprie capacità di bilancio nonché delle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

Considerato altresì che con riferimento alla tempistica di attuazione, si ritiene congrua la decorrenza della revisione a partire dal 15 ottobre 2026;

Si dispone pertanto, in questa sede, di approvare il disegno della macrostruttura dell'Ente come risultante dall'organigramma allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (**Allegato A**), atteso che verrà conseguentemente aggiornato il contenuto delle funzioni e degli adempimenti assegnati ai singoli servizi ed uffici descritti nel funzionigramma e si procederà con provvedimento dirigenziale all'assegnazione del personale ai nuovi Settori di appartenenza;

Acquisiti in argomento il parere preventivo di rito del Responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ed il parere di regolarità contabile, emesso dal Responsabile del servizio finanziario, ai sensi degli articoli 49, 147 comma 2 lettera c) e 147-bis del T.U.O.EE.LL.;

Visti:

- il D. Lgs. 267/2000;
- il D. Lgs. 165/2001;
- lo Statuto comunale;
- il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Tutto quanto sopra premesso,

Con voti unanimi favorevoli legalmente e palesemente espressi,

DELIBERA

1. **Di considerare** le premesse del presente atto parte integrante e sostanziale dello stesso, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della Legge n. 241/1990;

2. **Di approvare** la modifica della macrostruttura dell'Ente e, in particolare, la revisione dei Settori di attività interessati, secondo quanto riportato nell'allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (**Allegato A)**, con decorrenza 15 ottobre 2026;

3. **Di dare atto** che dall'adozione del presente provvedimento non derivano maggiori oneri a carico del Bilancio;

4. **Di dare atto** che del contenuto del presente provvedimento è stata fornita preventiva informativa alle OO.SS. e alle RSU, mediante comunicazione del Dirigente della Sezione Risorse Umane;

6. **Di demandare**:

   a) al Dirigente delle Risorse Umane, l'adozione di tutti gli atti conseguenti, ivi inclusa la distribuzione del personale assegnato alle Sezione/Unità ai nuovi Settori, sentito il Segretario Generale;

   b) al Dirigente del Servizio Finanziario, la predisposizione della riallocazione delle risorse finanziarie ai dirigenti/centri di costo secondo la riorganizzazione con decorrenza 15/10/2026;

   c) all'Organismo di Valutazione, la verifica delle posizioni di responsabilità dirigenziale assegnate e al fine della ripesatura delle stesse;

   d) al Sindaco, la revisione degli incarichi dirigenziali conferiti;

7. **Di stabilire** che le modifiche della macrostruttura organizzativa e i trasferimenti di funzioni previsti dalla presente deliberazione producono effetti sulla programmazione e sulla gestione; conseguentemente, gli strumenti programmatori (DUP, PEG, PIAO) dovranno essere adeguati alla nuova configurazione organizzativa;

8. **Di prevedere** che eventuali ulteriori modifiche della macrostruttura, derivanti dall'attivazione degli ATS e dal nuovo assetto dei servizi sociali previsto dalla legge regionale n. 9/2024, saranno disciplinate con specifici e successivi atti deliberativi;

9. **Di stabilire** che la presente deliberazione sia portata a conoscenza di tutto il personale dell'Ente, conferendo mandato ai Dirigenti di Settore – in particolare a quelli interessati dalla modifica – affinché procedano, ciascuno per le proprie competenze, all'attuazione delle misure necessarie per il trasferimento delle funzioni e del personale, garantendo la continuità dei servizi all'utenza interna ed esterna durante la fase di transizione;

10. **Di dare mandato** ai Dirigenti di Settore, una volta formalmente incaricati, di predisporre gli atti organizzativi relativi alla definizione della microorganizzazione, in coerenza con le attività, gli obiettivi e le risorse (umane e finanziarie) assegnate, improntando l'assetto organizzativo ai principi di flessibilità, efficacia, efficienza ed economicità;

11. **Di dare atto** che la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio on-line avviene nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e che, ai fini della pubblicità legale, il testo destinato alla pubblicazione è redatto evitando la diffusione di dati personali non necessari o appartenenti a categorie particolari;

12. **Di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione nelle pertinenti sotto-sezioni della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente (sottosezioni: "Provvedimenti / provvedimenti degli organi di indirizzo politico" e "Organizzazione").

14. **Di dichiarare** la presente deliberazione, con separata votazione unanime e palese, **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante la necessità di procedere senza ritardo all'attuazione delle relative azioni conseguenti.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE	IL SINDACO
Michela Targa	Valeria Cittadin
Documento sottoscritto con firma digitale	*Documento sottoscritto con firma digitale*